



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
I.C. "DANTE ALIGHIERI"

Via Aldo Moro, 9 - 20872 CORNATE D'ADDA (MB)

Codice Fiscale 87004930159 – Codice meccanografico MBIC8CM00Q – codice univoco UFC20K

Tel. 039-692159 / Fax 039-6887670

www.icalighiericornate.gov.it e-mail: MBIC8CM00Q@istruzione.it –
MBIC8CM00Q@pec.istruzione.it

Cornate d'Adda, 10.09.2019

Al Collegio dei Docenti

Tramite pubblicazione all'Albo: www.icalighiericornate.gov.it

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE (2019-22) DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione" ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133;
- il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative

- vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- il Dlgs 62/2017 avente titolo “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell’articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015”;
 - il Dlgs 66/2017 avente titolo “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell’articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015”;
 - l’Atto di Indirizzo del MIUR 2018 del 04/08/2017;

CONSIDERATO

- la complessità organizzativa e della specificità didattica dei diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;
- che il PTOF del triennio 2019-2022 è stato elaborato dal Collegio Docenti e approvato dal C.d.I.;
- la valenza strategica del PTOF quale documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica quale espressione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- la mission e la vision dell’Istituto quale risultanza della consultazione con i vari attori istituzionali.

TENUTO CONTO

- degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e delle priorità di miglioramento indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- dei docenti di organico dell’autonomia attribuiti all’Istituzione Scolastica per l’a.s. 2019/2020;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale

- e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico;
 - delle iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
 - che l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo sulla normativa e sulle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a quanto condiviso e dichiarato nei Piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

ATTESO CHE

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
 - *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO

- di dover diffondere i propri suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE

- di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio – successo formativo);

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

1. AREA DEL CURRICOLO

Si ritiene che l'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative debba rappresentare l'obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile, affinché il nostro Istituto acquisisca una forte identità di comunità educativa nel territorio.

Pertanto, si dovrà provvedere a

- Migliorare le azioni di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- Continuare a rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale in termini di competenze e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- Utilizzare strumenti per il monitoraggio e la verifica dei risultati di apprendimento, anche attraverso prove per classi parallele e compiti autentici adeguando i percorsi di valutazione degli apprendimenti secondo la normativa recentemente riformata (Dlgs 62/2017, DM 741 e 742/17). Il percorso valutativo deve avere per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni documentando lo sviluppo dell'identità personale degli allievi e promuovendo la pratica dell'autovalutazione;
- Continuare ad utilizzare le griglie di rilevazione per la valutazione dei comportamenti degli alunni attraverso indicatori;
- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Implementazione del sistema di valutazione con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.
- Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

Si dovrà, pertanto, puntare alla realizzazione in via prioritaria dei seguenti obiettivi:

- Migliorare i risultati nelle prove Invalsi in particolare in riferimento ai punteggi generali delle **classi seconde** in italiano e matematica rispetto al dato nazionale;
- Promuovere le competenze scientifiche e logico-matematiche;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria;
- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Implementare l'apprendimento della musica e dell'arte come espressione comunicativa inclusiva e interculturale;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);

- Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Implementare la cultura della valutazione e autovalutazione d'istituto condividendo tra i vari attori dell'istituzione metodologie e buone pratiche volte alla acquisizione di percorsi finalizzati alla valutazione per competenze;
- Improntare le proprie azioni alla collaborazione attiva con il territorio e con altre realtà educative anche tramite la partecipazione a reti o altre forme di cooperazione e collaborazione.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa e di un'organizzazione sempre più verificabili e passibili di modifiche per migliorare e rendicontare i percorsi;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità in una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- L'Offerta Formativa, adeguata ad una scuola innovativa, inclusiva, aperta al territorio, deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate.
- Le attività progettuali e formative dovranno sviluppare le competenze utili per decodificare e codificare un mondo in continuo movimento; sarà, pertanto, necessario sviluppare il pensiero divergente, il pensiero creativo, il pensiero critico e il pensiero argomentativo.

Sarà anche necessario:

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza, di discriminazione e del bullismo;
- Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità, sul rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sulla solidarietà, e sulla tolleranza;
- Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali;

- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e di legalità in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.

4. ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Continuare a migliorare le procedure e gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.

Si dovrà provvedere:

- all'inserimento nel PTOF di attività volte alla partecipazione di alunni e docenti di ordini diversi alle lezioni e attività previste per la continuità;
- all'inserimento nel PTOF di attività volte alla condivisione da parte dei docenti di strumenti di progettualità e valutazione comuni e condivisi.

5. SUCCESSO FORMATIVO

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni:

- Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
- Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione dell'agire didattico;
- Migliorare l'offerta formativa e il curricolo;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, dando conto dei bisogni educativi di ogni studente e nel rispetto dei tempi di apprendimento di ognuno nella convinzione che tutti gli allievi debbano conseguire obiettivi di apprendimento nell'esercizio del diritto – dovere all'istruzione.

Si dovrà provvedere:

- all'inserimento nel PTOF di attività curriculari ed extracurriculari relative al potenziamento, al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze.

-

6. FORMAZIONE IN SERVIZIO

Predisporre il piano di formazione in servizio che costituisce attività “obbligatoria, strutturale e permanente”, collegata con il piano triennale dell’offerta formativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

Si dovrà provvedere:

- all’inserimento nel PTOF di azioni di formazione - aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia all’interno dell’Istituto sia su indicazione ministeriale;
- all’inserimento nel PTOF di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l’elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali;
- allo sviluppo delle competenze digitali e dell’uso delle tecnologie digitali nella didattica;
- allo sviluppo di una competenza di progettazione didattica adeguata ad una scuola innovativa e capace di rispondere alle varie esigenze per il successo formativo per tutti;
- allo sviluppo della didattica inclusiva.

7. ORGANICO POTENZIATO

L’organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015 e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta.

8. DOTAZIONI STRUMENTALI

Ampliamento della dotazione strumentale per la promozione dell’uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, anche attraverso la partecipazione alle iniziative Pon, Programmazione 2014 – 2020, anche in rete con Scuole ed Enti Territoriali, sviluppando una progettazione coerente con il Piano di Miglioramento, integrata nel piano dell’offerta formativa e definita collegialmente. Essa sarà fondata su un’autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sarà costruita sulla base delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

9. SICUREZZA

- Promozione della cultura della sicurezza degli alunni e del personale, attraverso la formazione, l’informazione e la partecipazione a specifici progetti;
- Promozione della cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative vigenti di tutela della privacy.

PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SOPRA ESPLICITATI RISULTANO IRRINUNCIABILI:

- la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- la condivisione e la valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti; Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa dovrà essere aggiornato a cura della Funzione strumentale e della commissione a ciò designata dal Collegio dei Docenti per essere esaminato dallo stesso Collegio nella prima seduta utile.

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti di Team, i Responsabili di Laboratorio, i coordinatori di Dipartimento, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una lettura attiva e attenta analisi del presente atto d'indirizzo in modo da poter assumere tutte le deliberazioni necessarie per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa entro il Collegio di ottobre 2019.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, la dirigente ringrazia per la collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Il presente Atto di indirizzo è pubblicato all'Albo on Line, nella Bacheca Web e illustrato al Collegio docenti del 10 settembre 2019 per un'adeguata contestualizzazione delle scelte del Collegio nei piani educativi e didattici delle classi.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Mara Perna

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993*